

INIZIO LAVORI NEL 2017, PER I PRIVATI INVESTIMENTO DA 326 MILIONI

# Via libera al mega terminal Livorno punta a 2,5 milioni di teu

Entro luglio la gara per la piattaforma Europa da 800 milioni

ALBERTO GHIARA

**GENOVA.** Il bando di gara per la piattaforma Europa del porto di Livorno sarà pubblicato entro il prossimo luglio. L'accelerazione dell'iter di realizzazione del grande terminal container, che consentirà allo scalo di accogliere navi di dimensioni molto maggiori rispetto a quelle che arrivano oggi, è stata decisa ieri dal presidente dell'Autorità portuale, Giuliano Gallanti, sollecitato dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

L'urgenza di realizzare l'opera è emersa durante la riunione del Comitato portuale. Ai membri del parlamento dello scalo sono stati presentati gli studi realizzati da Ocean shipping consultants e dalla società genovese D'Appolonia, sulle prospettive di traffico di Livorno nei prossimi decenni e sul piano economico-finanziario necessario per realizzare la piattaforma. Se Rossi e Gallanti vogliono accelerare, il sindaco di Livor-



Torre del Marzocco nel porto di Livorno

no, Filippo Nogarini, ha espresso forti perplessità: «Il report ha detto il sindaco - è di dubbia qualità». Intanto però si fanno ipotesi sui possibili partecipanti alla gara. Gallanti farà opera di *scouting* a Londra e Hong Kong, per trovare finanziatori. Sicuramente già interessato è l'attuale terminalista, il Terminal Darsena Toscana (controllato alla pari dalla Compagnia portuale di Livorno e dal gruppo Gip di Luigi Negri). Più difficile, ma non escluso, un ritorno di Con-

tship Italia, già socio di Tdt, che ha concentrato la sua attività alla Spezia. In passato, nel 2007, avevano manifestato interesse per il progetto altri soggetti, dalla compagnia Zim al colosso di Dubai Dp World, da Maersk al gruppo italiano Gavio. Qualcuno di questi, come Maersk, nel frattempo ha preso altre strade, ma altri potrebbero tornare in lizza. Dagli studi presentati ieri emerge come a Livorno quintuplica la movimentazione di container da qui al 2035, da 500 mila

a 2,5 milioni di teu, o diventerà uno scalo del tutto marginale. La chiave di volta, secondo quanto sostenuto da Ocean shipping, è la realizzazione entro il 2019 della piattaforma Europa, il nuovo terminal che, con fondali di 16-18 metri, consentirà l'arrivo di mega-portacontainer. I lavori potrebbe iniziare nel 2017. Il piano dal punto di vista economico e finanziario, è stato stilato da D'Appolonia. Il costo nudo del terminal container sarà di 606 milioni di euro, a cui si dovranno aggiungere 198 milioni per attrezzare le banchine e i piazzali, per un totale di circa 800 milioni. Di questi, 504 milioni saranno finanziati in project financing, con 326 milioni dai privati (ipotizzata una concessione per 50 anni) e 177 milioni dal pubblico. Altri 300 milioni circa saranno finanziati dal pubblico perché riguardano opere che non danno remunerazione, come ad esempio la diga foranea o la viabilità di accesso.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

